

La riforma della scuola

L'attività della Divisione di Didattica

di Giacomo Costa

Grazie all'accreditamento ottenuto presso il Miur e alla stipula di un protocollo d'intesa, la Divisione di Didattica potrà intervenire autorevolmente nel processo di riforma della scuola italiana. Essa è attiva nella ricerca didattica, nella preparazione degli indirizzi nazionali per i piani di studio, nelle nuove iniziative di formazione e di aggiornamento sia in rete telematica sia tramite un'organizzazione di scuole e di referenti. Sviluppa inoltre una strategia di collaborazione con le altre associazioni disciplinari per le scienze sperimentali e affronta il tema del calo delle vocazioni anche con l'aiuto del Consiglio Centrale.



L'attività della Divisione di Didattica Chimica si è sviluppata, nel 2002, su diversi fronti. L'obiettivo principale era ancora, come nell'anno precedente la formalizzazione della nostra credibilità nella preparazione dei docenti delle scuole secondarie prima dell'ammissione in ruolo e nell'aggiornamento in servizio. Avendo provveduto a documentare l'ampio lavoro di ricerca didattica e i numerosi nostri interventi nella formazione dei docenti delle scuole secondarie, lo scorso settembre, abbiamo ricevuto la comunicazione ufficiale dell'inserimento nell'elenco definitivo dei soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola. Il nostro lavoro di ricerca didattica proseguiva nell'ambito del gruppo di lavoro che abbiamo chiamato "Progetto Trieste" (una raccolta di proposte didattiche elaborate da un gruppo di esperti).

Per questa azione abbiamo rinnovato quest'anno la Commissione Curricoli. Questa Commissione dovrà occuparsi delle opportunità offerte dall'accreditamento, nelle relazioni con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per intervenire nei nuovi indirizzi nazionali per i piani di studio in preparazione. Abbiamo iniziato anche il lavoro per la costituzione di una rete di referenti regionali per sviluppare ed utilizzare i contatti con i nostri soci in tutte le scuole del Paese. Iniziative per l'organizzazione di corsi di aggiornamento e di formazione con il finanziamento delle autorità scolastiche regionali sono in corso in Piemonte, Lombardia, Toscana. Abbiamo partecipato alla formazione in ingresso dei

docenti neo assunti all'inizio del 2002 attraverso il Forum organizzato dall'Associazione Indire, per il Miur, con quattro dei nostri esperti. Continua la collaborazione con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) di Trieste per la gestione del Portale Ulisse. Nella prospettiva di sviluppare proposte per l'insegnamento integrato della chimica assieme alla fisica ed alle scienze naturali nel primo ciclo scolastico, abbiamo iniziato una collaborazione con l'Associazione degli Insegnanti di Fisica (Aif) e con l'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (Anisn). Si è approntato il progetto per un "Portale delle Scienze". Avendo documentato le nostre necessità di disporre del lavoro a tempo pieno di docenti esperti, abbiamo ottenuto dal Ministero, l'assegnazione di un docente per ciascuna delle tre Associazioni. L'occasione annuale di incontro con i nostri soci è stata la III Conferenza Nazionale sull'insegnamento della chimica.

III Conferenza Nazionale sull'insegnamento della chimica

Lo scorso ottobre si è tenuta a Cagliari la III Conferenza Nazionale sull'insegnamento della Chimica. Organizzata dalla Divisione Didattica e dalla Sezione Sardegna della Società Chimica Italiana, si è rivolta ai docenti dei vari ordini scolastici e dell'università e a tutti coloro che si occupano di formazione in ambito chimico. Ha rappresentato un'occasione di incontro a carattere nazionale per sostenere l'insegnamento della chimica e per discutere di argomenti di massima attualità nell'ambito della formazione quali: la riforma del siste-

ma scolastico e universitario, la didattica della chimica nella scuola di base e nella scuola secondaria, la funzione della formazione chimica per il progresso della società, il ruolo della chimica a tutela della salute e dell'ambiente, i sistemi integrati di istruzione e formazione, le collaborazioni tra scuola, università, imprese (stage e tirocinio), la formazione degli insegnanti per la qualità dell'istruzione. Gli interventi di numerosi e qualificati relatori hanno mostrato come la chimica sia un'importante componente formativa di base per i giovani di oggi e come esista un "sapere chimico" che riesce a dare "gusto" e "piacere" alla scoperta e alla percezione del mondo attraverso l'esperienza cognitiva. Le giornate dedicate al Congresso si sono articolate in 4 sessioni, una sessione poster e una tavola rotonda.

Sono stati offerti momenti di riflessione sulle caratteristiche del progresso scientifico, sul ruolo dell'indagine storico-epistemologica nella didattica della chimica, sui linguaggi usati per comunicare la scienza a confronto con l'uso e l'abuso del lessico scientifico. Per un insegnamento della chimica che motivi realmente gli studenti, ma anche i docenti, sono state proposte relazioni su invito riguardanti argomenti di attualità per i giovani e la società su problematiche di carattere interdisciplinare come quelle legate alla salute, all'alimentazione, all'ambiente. Convinti che la qualità della formazione venga rafforzata dalle reti collaborative, la Conferenza Nazionale ha rappresentato un punto di incontro per estendere il dialogo al mondo del lavoro da un lato, alle associazioni disciplinari dell'area scientifica dall'altro.

G. Costa, Presidente della Divisione di Didattica Università di Trieste. costa@dsch.univ.trieste.it